



Foto Ap

munque chiusa l'unica clinica che praticava aborti. In Texas è stato imposto l'obbligo di un periodo di riflessione, cinque Stati hanno reso obbligatoria un'ecografia pre-intervento, due avrebbero voluto costringere le donne a guardarla ma la norma è al momento bloccata. In Virginia si è tentato di imporre alle donne un'ecografia transvaginale prima dell'aborto, con il solo scopo di infliggere un'umiliazione supplementare - tanto «una penetrazione ci deve pur essere stata» data la gravidanza, come ha argomentato qualche repubblicano. La legge è stata bloccata solo grazie all'indignazione dell'opinione pubblica, ma sono state adottate norme che richiedono requisiti inarrivabili per le cliniche che praticano aborti, con l'obiettivo dichiarato di rendere l'impresa più difficile se non impossibile.

E ancora: in Tennessee è stata proposta la schedatura dei medici abortisti, in New Hampshire approvata la norma che obbliga i medici ad avvertire le donne della correlazione - inesistente - tra aborto e cancro al seno. In 18 Stati sono stati tagliati i finanziamenti ai servizi di pianificazione familiare. Neanche un dollaro in più per l'educazione sessuale, con l'eccezione di Mississippi e South Dakota dove si punta all'astinenza. In Georgia giace una legge che ambisce a sostituire il termine «vittima» con quello di «accusa» nei

Politiche retrive In diciotto Stati tagliati i fondi alla pianificazione familiare

processi per stupro: una delicatezza giuridica che non si applica ad altri reati, siano rapina o frode.

Autorevoli esponenti repubblicani si sono fatti in quattro per fare a pezzi la riforma sanitaria di Obama in toto e in particolare sulla contraccezione. Hanno tentato di introdurre una scappatoia che consentisse a datori di lavoro e compagnie assicurative di rifiutarla «per ragioni morali e religiose», non accontentandosi dell'esclusione concessa alle sole istituzioni religiose da Obama. Sono finiti impallinati dai sondaggi: il 62% degli americani considera la contraccezione inerente alla salute della donna non alla religione, il 77% trova fuori luogo un dibattito nazionale in questi termini. Rush Limbaugh, l'arrabbiato commentatore radiofonico dell'ultradestra, ha dovuto rimangiarsi quel «puttana» sputato in faccia a Sandra Fluke, la studentessa che perorava la causa dei contraccettivi gratuiti. ♦

Stupri e abusi il terribile racconto dell'onorevole Gwen

«La prima volta mi hanno violentata per scommessa»
La deputata afro-americana rivela la sua storia di violenza e sopraffazione maschile in una intervista-shock

Il caso

MA.M.

mmastroluca@unita.it

Gwen Moore sa di che cosa parla quando pronuncia la parola violenza. Quando chiede al Congresso di sbloccare i fondi per la legge che dal 1994 dà un rifugio alle donne stuprate e abusate, non riesce a non vedere se stessa. Non quella di adesso, una donna nera, madre single oggi nonna, arrivata con una gavetta impressionante a conquistarsi un posto a Washington. «La violenza domestica è stata un filo conduttore durante tutta la mia vita. Sono stata una ragazzina ripetutamente abusata e da adulta sono stata stuprata», ha raccontato pochi giorni fa, quando ha inutilmente chiesto un voto bipartisan su quella che è stata finora una legge condivisa. Perché «la violenza contro le donne in questo Paese non riguarda solo i democratici ma anche i repubblicani. Non solo i ricchi o i poveri. Non conosce né genere, né razza».

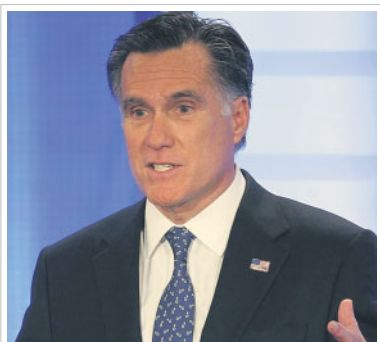
La buona volontà non basta a starne fuori. Le cose non funzionano come ha suggerito il deputato repubblicano del Wisconsin, Don Pride more, alle donne abusate in casa. «Se solo riuscissero a ritrovare le ragioni di quando si sono sposate, potrebbe aiutare». Non funziona così, Gwen lo sa. Lo sa da quando un familiare ha approfittato della sua innocenza. Sa che la prima volta che è stata stuprata è stato solo per scommessa: i compagni di classe avevano scommesso con uno di loro che non sarebbe riuscito a portarsela a letto. «Quando ha visto che stava per perdere la scommessa, mi ha stuprato», ha raccontato Moore al *Daily Beast*. Lei, una scommessa a vincere, ad ogni costo. Nessuno le ha detto che se l'era cercata solo perché è stata zitta, era solo un altro anello nella catena di violenze subite.

Ma è successo comunque, più tardi, quando da adulta la storia si è ripetuta. Figlia di un operaio e di un'insegnante, era riuscita a farsi strada attraverso il college e una sfilza di lavori strani per stare a galla con sua figlia. Pensava di essere arrivata quando è uscita finalmente dalla Marquette University. Non era Harvard, ma una scala per il futuro. Eletta prima all'assemblea del Wisconsin, poi la marcia per conquistare il Congresso. In mezzo, l'incontro con uomini violenti, che la trattavano come una cosa. Un nuovo stupro, lui in tribunale ha negato. «Si è difeso dicendo che non portavo biancheria e che avevo avuto un figlio fuori dal matrimonio. Il processo quel giorno l'hanno fatto a me», racconta. Una vita difficile, segnata dalla violenza «ed era prima del '94, quando non c'erano risorse» per le donne abusate.

Fino al 2005 la legge contro la violenza sulle donne è stata rifinanziata senza problemi. Quest'anno i repubblicani hanno fatto muro contro l'introduzione di tutele che riguardano anche omosessuali e donne immigrate: la considerano una trappola dei democratici per scaricare sugli avversari la responsabilità di un no in un anno elettorale. «I democratici hanno architettato questa "guerra contro le donne" perché sanno che i repubblicani hanno avuto il voto femminile nel 2010. Stanno cercando di creare una distrazione dai problemi reali», così ha motivato il suo rifiuto Cathy McMorris Rogers, repubblicana di rango.

Una risposta che non basta a Gwen. «È spaventoso vedere il ritorno di vecchi costumi, o forse una loro mancanza, sui diritti delle donne - dice -. Oggi ho delle nipoti. La più grande mi dice: "Nonna, ma davvero possono fare questo? Ci sono giovani donne che hanno paura del loro futuro e io ho paura per loro». ♦

Hanno detto



Mitt Romney

«Se volete il controllo delle nascite gratuito votate per quell'altro»

Alan Dick

«Se a una donna servisse la firma di un uomo per abortire avrei un po' di pace»

Rick Santorum

«Vediamo il Paese cadere a pezzi, e sta succedendo per colpa delle madri single»

Rush Limbaugh

«Tutti quei contraccettivi a una studentessa? È una puttana, una prostituta»